

Comune di Torre Mondovì

Provincia di Cuneo

Verbale n. 3 del 20/02/2018

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2018/2020

L'Organo di revisione

Sommario

Verifiche preliminari.....	p. 3
Equilibri finanziari.....	p. 12
Analisi dell'indebitamento	p. 16
Pareggio di bilancio 2018-2020	p. 18
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p. 19
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p. 24
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 29
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 32
Organismi partecipati	p. 33
Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p. 34
Considerazioni finali	p. 35
Conclusioni	p. 36

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Torre Mondovì

composto dal Dr. Walter Agnello, Revisore Unico;

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 19/02/2018:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020;
- Nota di aggiornamento del Dup 2018/2020;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2017;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “*Fondo pluriennale vincolato*”;
- il Prospetto concernente la composizione del “*Fondo crediti di dubbia esigibilità*”;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “*servizi a domanda individuale*”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2018/2020 (art. 9, della Legge n. 243/12; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- la Nota integrativa.

visti

- il Dlgs. n. 118/11 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2018/2020 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2016	ASSESTATO 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	24.804,36	14.225,80	0,00	0,00	0,00
di cui di parte corrente					
di cui di parte capitale	24.804,36	14.225,80			
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)	159.214,08	163.566,00	158.000,00	158.000,00	158.000,00
di cui Imu	70.727,85	72.000,00	74.000,00	74.000,00	74.000,00
di cui Tasi	14.780,54	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
di cui Tari	73.705,69	76.566,00	69.000,00	69.000,00	69.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	11,00	50,00	50,00	50,00	50,00
Addizionale Irpef	29.000,00	41.000,00	43.000,00	41.000,00	39.000,00
Fondo di solidarietà comunale	125.332,17	122.000,00	119.500,00	119.500,00	118.000,00
Altre imposte	462,95	525,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	2.169,18	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	3.418,84	6.482,00	3.000,00	3.000,00	2.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	330,15	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate tributarie proprie					
Altro (specificare)					
Totale Titolo I	319.938,37	336.623,00	326.550,00	324.550,00	320.050,00
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	30.873,58	38.347,00	26.962,00	22.806,00	22.806,00
Trasferimenti da Ue					
Trasferimenti dalla Regione	6.443,84	6.444,00	6.161,00	6.161,00	6.161,00
Altri trasferimenti	0,00	1.585,00			
Altro (specificare)					
Totale Titolo II	37.317,42	46.376,00	33.123,00	28.967,00	28.967,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	4.851,31	5.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Proventi contravvenzionali					
Entrate da servizi scolastici	15.614,45	15.513,00	14.800,00	14.800,00	14.800,00
Entrate da attività culturali					
Entrate da servizi sportivi					
Entrate da servizio idrico					
Entrate da smaltimento rifiuti					
Entrate da servizi infanzia					
Entrate da servizi sociali					
Entrate da servizi cimiteriali	1.860,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Entrate da farmacia comunale					
Altri proventi da servizi pubblici	67,00	500,00	80,00	80,00	80,00
Proventi da beni dell'Ente	24.492,09	26.100,00	25.100,00	25.100,00	25.100,00
Sanzioni amministrative	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00
Interessi attivi	0,06	10,00	10,00	10,00	10,00
Utili da aziende e società					
Altri proventi		1.185,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi da gestore servizio idrico	1.339,56	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00
Rimborso benefit raccolta differenziata	488,68	2.715,00	2.618,00	2.618,00	2.618,00
Rimborso spese personale da Unione Montana	0,00	2.685,00	0,00	0,00	0,00
Introiti e rimborси diversi	210,02	1.148,00	2.527,00	3.924,00	3.500,00
Split payment – IVA servizi commerciali	2.609,25	2.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Contributo concessione gas	7.852,41	7.853,00	0,00	0,00	0,00
Fondo incentivante la progettazione	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Contributi per manifestazioni turistiche	2.842,57	3.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale Titolo III	62.227,40	75.909,00	63.835,00	65.232,00	64.808,00
Totale entrate correnti	419.483,19	458.908,00	423.508,00	418.749,00	413.825,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali	8.418,24	465,00	1.600,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	29.600,00	575.000,00	900.000,00	0,00
Trasferimenti da Ue					
Trasferimenti dalla Regione	40.792,17	82.070,00	0,00	95.000,00	80.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici					
Trasferimenti da altri soggetti	14.425,01	101.000,00	38.000,00	90.000,00	90.000,00
Riscossione di crediti					
Proventi da concessioni edilizie	20.807,30	6.650,00	3.000,00	0,00	0,00
Conto termico		8.400,00			
Totale Titolo IV	84.442,72	228.185,00	617.600,00	1.085.000,00	170.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIRIE					
Titolo V		0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa					
Finanziamenti a breve termine					
Assunzione di mutui e prestiti					
Emissione di Boc					
Altro (specificare)					
Totale Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	84.442,72	228.185,00	617.600,00	1.085.000,00	170.000,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)					
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)					
	59.902,55	104.022,00	102.050,00	102.050,00	102.050,00
Avanzo applicato	37.609,40	11.751,26			
Totale complessivo entrate	626.242,22	817.092,06	1.143.158,00	1.605.799,00	685.875,00

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2016	ASSESTATO 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Disavanzo di amministrazione	-----				
SPESE CORRENTI					
Redditii da lavoro dipendente	97.594,52	112.831,56	109.465,00	108.865,00	106.865,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.927,13	13.016,70	13.060,00	10.860,00	10.860,00
Acquisto di beni e servizi	192.836,68	231.728,00	219.704,00	219.730,00	217.480,00
Trasferimenti correnti	45.953,88	47.767,00	34.155,00	35.155,00	35.155,00
Interessi passivi	14.576,93	13.879,00	13.158,00	12.539,00	11.883,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	474,84	2.266,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Altre spese correnti	10.822,43	22.203,00	21.968,00	18.982,00	18.308,00
Totale Titolo I	369.186,41	443.691,26	412.610,00	407.231,00	401.651,00
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi	111.677,50	253.387,80	617.600,00	1.085.000,00	170.000,00
Contributi agli investimenti					
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale	698,00	5.530,00			
Totale Titolo II	112.375,50	258.917,80	617.600,00	1.085.000,00	170.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE					
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	12.471,67	10.461,00	10.898,00	11.518,00	12.174,00
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Totale Titolo IV	12.471,67	10.461,00	10.898,00	11.518,00	12.174,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
Titolo V					
USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO					
Titolo VII	59.902,55	104.022,00	102.050,00	102.050,00	102.050,00
Totale Spese	553.936,13	817.092,06	1.143.158,00	1.605.799,00	685.875,00

L'Organo di Revisore verificate le motivazioni alla base degli stanziamenti delle poste di bilancio ritiene le stesse congrue. Non si evidenziano particolari situazioni con riferimento alla parte corrente di bilancio. Per quanto riguarda la parte in conto capitale le somme più rilevanti si riferiscono per € 575.000 ad interventi di messa in sicurezza degli edifici per i quali è stato richiesto contributo al Ministero dell'Interno ai sensi dell'articolo 1 comma 853 legge nr. 205/2017, per € 40.000 per opere di manutenzione straordinaria di fabbricati per le quali è stata richiesto contributo a diverse Fondazioni Bancarie operanti sul territorio.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2016 (accertamenti/riscossioni)	Assestato 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	Previsioni competenza				
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	Previsioni competenza	24.804,36	14.225,80		
	Utilizzo avanzo di amministrazione	Previsioni competenza	37.609,40	11.751,26		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	Previsioni competenza	319.938,37	336.623,00	326.550,00	324.550,00
		Previsioni di cassa	324.720,27	382.785,78	385.365,53	
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	37.317,42	46.376,00	33.123,00	28.967,00
		previsioni di cassa	38.004,24	54.323,61	43.528,85	
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	62.227,40	75.909,00	63.835,00	65.232,00
		previsioni di cassa	68.614,85	84.074,71	68.924,56	
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	84.442,72	228.185,00	617.600,00	1.085.000,00
		previsioni di cassa	82.578,58	271.282,57	767.871,95	
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza				
		previsioni di cassa				
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza				
		previsioni di cassa				
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza				
		previsioni di cassa				
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	59.902,55	104.022,00	102.050,00	102.050,00
		previsioni di cassa	61.857,53	104.987,08	103.953,51	
<i>Totale generale entrate</i>		previsioni competenza	563.828,46	817.092,06	1.143.158,00	1.605.799,00
		previsioni di cassa	575.775,47	1.091.929,23	1.369.644,40	

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016 (impegni/paga- menti)	Assestato 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Disavanzo di amministrazione		-----				
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	369.186,41	443.691,26	412.610,00	407.231,00	401.651,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa	367.300,91	510.903,82	497.177,70		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	112.375,50	258.917,80	617.600,00	1.085.000,00	170.000,00
		di cui già impegnato		46.345,80			
		di cui Fpv					
		previsione di cassa	92.107,63	335.488,26	798.426,38		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	12.471,67	10.461,00	10.898,00	11.518,00	12.174,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa	6.154,93	16.777,74	12.801,33		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	59.902,55	104.022,00	102.050,00	102.050,00	102.050,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa	61.862,99	111.790,61	109.370,33		
<i>Totale generale spese</i>		previsioni competenza	553.936,13	817.092,06	1.143.158,00	1.605.799,00	685.875,00
		di cui già impegnato		46.345,80			
		di cui Fpv					
		previsione di cassa	527.426,46	974.960,43	1.417.775,74		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base della somma tra gli stanziamenti in competenza ed i residui presunti al termine dell'esercizio precedente.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017. Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: “*Fondo crediti di dubbia esigibilità*” e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato (*nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria*).

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2017

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017
	123.873,06
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017
	14.225,80
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017
	735.694,86
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017
	706.497,38
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017
	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno
=	2018
	167.296,34
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017
	167.296,34

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017	15.653,45
Altri fondi	5.321,00
	B) Totale parte accantonata
	20.974,45
Parte vincolata	

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
	12.872,80
	12.872,80
Parte destinata agli investimenti	
	2.482,37
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) 130.966,72

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avанzo di amministrazione presunto

Al momento non è previsto l'utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2017 nell'esercizio 2018 del bilancio di previsione oggetto di verifica.

Eventuali utilizzi verranno previsti ad avvenuta approvazione del rendiconto 2017.

L'Organo di Revisione verificati i criteri e le motivazioni con i quali sono state stanziate le somme di cui al precedente prospetto ritiene congrui i dati indicati.

EQUILIBRI FINANZIARI
Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)				
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		423.508,00	418.749,00	413.825,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - Fondo pluriennale vincolato - Fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		412.610,00 4.018,00	407.231,00 4.554,00	401.651,00 5.090,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)	(-)		10.898,00	11.518,00	12.174,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, TUEL					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)				-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)				-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)				
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		617.600,00	1.085.000,00	170.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		617.600,00	1.085.000,00	170.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- non sono previste entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03
- tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del Dlgs. n. 50/16, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2018/2020.

Cassa Vincolata

La cassa vincolata al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 0,00.

Il “*Fondo pluriennale vincolato*”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “*Fondo pluriennale vincolato*” relativo all'anno 2018.

Tale prospetto partendo dal valore del “*Fondo*” presunto al 31 dicembre 2017, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “*Fpv*” ed imputate all'esercizio 2018;
- la quota di “*Fpv*” al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “*Fpv*” previsto al 31 dicembre 2018.

All'adeguamento del “*Fpv*”, attualmente di importo pari a zero, si provvederà a seguito del riaccertamento dei residui, in sede di rendiconto 2017.

“*Fondo crediti dubbia esigibilità*”

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata “*Accantonamento al Fcd*”.

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del “*Fondo crediti dubbia esigibilità*” iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 4.018,00. Le motivazioni che hanno portato allo stanziamento risultano essere basate su principi di prudenza.

Il “*Fondo crediti di dubbia esigibilità*” viene incrementato con i seguenti accantonamenti:

	2018	2019	2020
Accantonamento di parte corrente	4.018,00	4.554,00	5.090,00
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	4.018,00	4.554,00	5.090,00

Accantonamento altri fondi

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali, per i seguenti motivi:

a) accantonamenti per contenzioso

Allo stato attuale non vi sono cause in corso

b) accantonamenti per indennità fine mandato

Il Sindaco attualmente in carica non percepisce indennità

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

Allo stato attuale non vi sono organismi partecipati in perdita.

Il Fondo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti viene invece incrementato dell'importo di € 3.500,00 (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi).

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle – le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitività:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020
Contributo per rilascio permesso di costruire			
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni per violazione al Codice della strada			
Altro (specificare)			
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020
Consultazioni elettorali o referendarie locali			
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altro (specificare)			
Totale			

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2016), <i>ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	319.938,37
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	37.317,42
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	62.227,40
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	419.483,19
SPESA ANNUALE PER INTERESSI SU RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	41.948,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all' <u>art. 207 del Tuel</u> autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	13.156,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all' <u>art. 207 del Tuel</u> autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	2.710,52
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	31.502,44
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	240.642,11
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	240.642,11
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

*Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2018/2020 *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

2016	2017	2018	2019	2020
3,32%	3,35%	3,14%	2,73%	2,81%

- che l'Ente *non ha proceduto* nel corso 2017 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento
- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	265.680,65	253.208,98	240.642,11	229.744,75	218.227,13
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	12.471,67	10.460,35	10.897,36	11.517,62	12.173,11
Estinzioni anticipate	0	2.106,52			
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	253.208,98	240.642,11	229.744,75	218.227,13	206.054,02

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	14.576,93	13.839,08	13.156,40	12.536,14	11.888,65
Quota capitale	12.471,67	12.566,87	10.897,36	11.517,62	12.173,11
Totale fine anno	27.048,60	26.405,95	24.053,76	24.053,76	24.053,76

- che l'Ente non ha rilasciato fidejussioni e che pertanto non vi sono interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento rientranti in tale fattispecie;
- che l'Ente, con riferimento alle partecipazioni nelle Unioni di Comuni e nei Consorzi di Comuni, non ha contratto indebitamento per le opere compiute dalle partecipate;
- che l'Ente non ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2018/2020 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del “*lease back*”, del “*leasing immobiliare*” o del “*leasing immobiliare in costruendo*”;
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di “*project financing*”

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2018-2020 le somme iscritte ai Titoli d'Entrata: IV, V (al netto del Titolo III della spesa) e VI sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando così il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

L'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art 9, comma 1, della Legge n. 243/12 (come modificata dalla Legge n. 164/16), allegato al bilancio di previsione 2018-2020.

All'interno di esso è stata accertata la presenza:

◊ nella parte entrate,

➤ dei Titoli da 1 a 5, al netto, per il Titolo 2, del contributo Imu-Tasi.

◊ nella parte spese correnti, delle previsioni riferite alle somme impegnate ed imputate all'esercizio di riferimento, del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, meno il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, meno il fondo contenzioso e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

◊ nella parte spese in conto capitale, delle previsioni di somme impegnate e imputate all'esercizio di riferimento (al netto del Fpv), del Fpv di parte capitale al netto delle quote finanziate da debito, detratti il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato correttamente indicato al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

Al saldo fra entrate e spese finali (inclusive delle spese per incremento attività finanziarie) non sono stati ancora aggiunti gli spazi finanziari che si prevede di acquisire tramite l'intervento della Ragioneria generale dello Stato che verranno previsti ad avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

Dal Prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto (+/-)
2018	18.416,00
2019	16.072,00
2020	17.264,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, (“*Legge di stabilità 2014*”), al comma 639 istituisce l’Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall’Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L’Organo di revisione prende preliminarmente atto che il Consiglio comunale, con la deliberazione n. 17 del 22/07/2014, ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – IMU

L’Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2018-2020, iscritte in bilancio, sono state quantificate in € 74.000,00 sulla base degli importi riscossi in conto competenza nel 2017.

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2018-2020 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell’ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio preconsuntivati relativi all’esercizio in corso di gestione.

Si evidenzia un buon risultato scaturito dagli accertamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti che hanno assestato le entrate derivanti da tale imposta.

L’aumento rispetto agli esercizi precedenti trova giustificazione negli accatastamenti dei fabbricati rurali.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l’Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Preso atto della disciplina legislativa di settore (in particolare dell’art 1, commi 669 e ss. della Legge n. 147/2013), il Comune ha previsto le seguenti agevolazioni:

1. A favore dell’abitazione posseduta a titolo di proprietà (prima casa) o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e/o occupata si applica una riduzione pari ad € 100,00.

L’Organo di revisione asserisce che la previsione complessiva del gettito Tasi 2018-2020, iscritta in bilancio, è quantificata in € 15.000,00 sulla base degli importi riscossi in conto competenza nel 2017.

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *si ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l’Organo di revisione:

- accerta che la tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento;

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2018-2020, iscritta in bilancio, è quantificata in € 69.000,00 sulla base del Piano Economico Finanziario predisposto dall'A.C.E.M., azienda consortile che fornisce il servizio, ed integrato con i dati di competenza dell'Ente.
- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2018-2020, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tosap

Normativa di riferimento: art. 38 e ss. del Dlgs. n. 507/93

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Accertamento	2.169,18	2.133,32	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	2.169,18	2.133,32	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	550,00	550,00	550,00
Accertamento	341,15	281,26	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	336,50	278,84	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2016 Aliquota 0,60 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2017 Aliquota 0,60 % (previsione assestata)	Anno 2018 Aliquota 0,60 % (previsione)	Anno 2019 Aliquota 0,60 % (previsione)	Anno 2020 Aliquota 0,60 % (previsione)
Euro 29.000,00	Euro 41.000,00	Euro 43.000,00	Euro 41.000,00	Euro 39.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

I dati, in crescita, trovano giustificazione nel fatto che gli stanziamenti fino all'anno 2016 venivano supportati da stime del Mef, dagli anni successivi gli stanziamenti trovano giustificazione nelle riscossioni riferite all'anno 2016 sia in termini di competenza che di cassa.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	3.000,00	3.000,00	2.000,00
Accertamento	3.418,84	4.288,96	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	2.339,46	4.217,40	-----	-----	-----

“Fondo di solidarietà comunale”

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del Dl. n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/15.

L'Organo di revisione prende atto che il “Fondo di solidarietà comunale” 2018, previsto per Euro **119.500,00** è pari all'importo provvisorio del Fondo spettante a questo Comune, comunicato dal Ministero dell'Interno tramite l'apposito sito web.

L'Organo di revisione in proposito *ritiene* pertanto congrua la previsione di bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base degli importi conosciuti alla data di redazione della presente relazione;
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 6.161,00 tenuto conto di quanto già comunicato dalla regione Piemonte;
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “*Codice della strada*” (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Per gli esercizi 2018/2020 non sono previste entrate da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada in quanto tra il personale dipendente attivo non è presente la figura della Polizia Municipale.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2018-2020 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta Comunale con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

Deliberazione n. 5 del 15 febbraio 2018 avente per oggetto: “Determinazione tariffe servizi a domanda individuale per l'anno 2018”.

Deliberazione nr. 6 del 15 febbraio 2018 avente per oggetto: “Presa d'atto tariffe vigenti per l'anno 2018”.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di partecipazione alle spese, l'Ente *non applica* i “criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che

richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2017 *non si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2018 *non si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2018 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2017 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 2.003,88, pari al 100 % del gettito complessivo stimato.

L'Organo di revisione verificati i contratti e le convenzioni relativi agli immobili ritiene gli stanziamenti congrui. Ritiene altresì i canoni introitati compatibili con le condizioni di mercato attuali tenendo anche conto delle peculiarità degli stessi (edilizia residenziale pubblica).

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è pari a € 10,00.

Utili/ perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune non ha previsto, in relazione all'esercizio 2018 l'introito di utili provenienti da Aziende e Società partecipate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2018-2020:

- *ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.*

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Princípio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;*
- *tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06 ("Finanziaria 2007");*

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile, per il triennio 2018/2020 l'Ente non ha programmato assunzioni a tempo determinato pieno, assunzioni a tempo determinato parziale, proroghe di contratti a tempo determinato pieno, proroghe di contratti a tempo determinato parziale, né attivazione di altre forme di lavoro flessibile.

In riferimento agli adempimenti propedeutici alla fruizione delle facoltà assunzionali per il 2018:

- L'Ente, in quanto Comune con una popolazione inferiore a 1.000 abitanti – un tempo non sottoposto alle regole del patto di stabilità interno: ottemperando ai precetti del vigente art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06 secondo cui le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, *non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008*, non intende comunque procedere – nel 2018 – all'assunzione di personale.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- ◊ come prevedono l'art. 91, del Tuel e l'art. 6, del Dlgs. n. 165/01, costituisce presupposto legislativamente imprescindibile l'avvenuta elaborazione del Programma triennale dei fabbisogni del personale, redatto in coerenza con la dotazione organica dell'Ente, su proposta dei dirigenti competenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle loro strutture. La programmazione del personale comprende anche l'adozione del Piano triennale delle azioni positive e pari opportunità e la verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero. Per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l'Ente abbia adottato il Piano della performance e posto in essere la rideterminazione della dotazione organica nell'ultimo triennio;

◊ il ricorso ad assunzioni di personale, a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale, va inoltre subordinato al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e alla trasmissione della certificazione entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Si segnala altresì che:

- ♦ l'art. 9, del Dl. n. 185/08 stabilisce la sanzione del blocco delle assunzioni per gli Enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;
- ♦ a decorrere dal 2017, la mancata approvazione - nei termini - del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato è sanzionata (art. 9, comma 1-quinquies, del Dl. n. 113/16), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatta anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione. La sanzione cessa all'atto di approvazione e invio dei documenti.

L'Ente per il triennio 2018/2020 non prevede di far ricorso a forme di lavoro flessibile.

Inoltre l'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01.

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, la Corte dei conti ha chiarito che le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione sono escluse solo qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

L'Organo di revisione dà atto, per il *personale non dirigente* del Comparto Enti Locali:

- che è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l'anno 2017, con atto della Giunta Comunale n. 53 del 12/10/2017 nel rispetto di quanto previsto dall'art 23, Dlgs. n. 75/17 ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'att. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2017 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, sono legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del Ccnl. 1° aprile 1999, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- ha programmato progressioni orizzontali negli anni 2018-2019-2020 che però saranno oggetto di valutazione a seguito della sottoscrizione dell'accordo decentrato;
- non ha programmato progressioni verticali negli anni 2018-2019-2020.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione non sono inserite spese per incarichi esterni.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Contenimento delle spese

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018/2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	1.259,20	80,00%	201,47	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, rappresentanza, convegni, mostre	687,56	80,00%	137,51	130,00	130,00	130,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	190,00	50%	95,00	250,00	250,00	250,00
TOTALE	2.136,76		433,98	380,00	380,00	380,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le previsioni per gli anni 2018, 2019 e 2020 risultano essere le seguenti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1.965,15	70%	589,55	800,00

- l'Ente *ha* comunicano in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

L'Organo di Revisione, pur ravvisando nella tabella precedente un importo maggiore rispetto a quanto stabilito dalla norma, non esprime nessun tipo di eccezione in quanto la spesa si riferisce ad interventi di manutenzione indispensabili per il buon funzionamento delle attrezzature in esame.

Rimborso anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e prestiti ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/13

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è tenuto a stanziare in bilancio le risorse per fare fronte al rimborso dell'anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti, ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/13.]

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2018-2020:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;

- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Acquedotto e altri servizi idrici
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
- in relazione alle predette attività commerciali, *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "split payment";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment";

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *non ha previsto oneri straordinari*;

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 1.650,00 a titolo di "Fondo di riserva" pari allo 0,40 % del totale delle spese correnti e quindi *rientra nei limiti* di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 07/05/2015;
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del “*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*” contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08);

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione 2018-2020 non sono previste entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali.

Contributo per “*permesso di costruire*”

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dell'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Preso atto che l'utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di spese correnti può essere autorizzato solo da disposizioni di Legge, per gli oneri di urbanizzazione, relativamente alle previsioni d'entrata allocate nel bilancio di previsione 2018-2020, si riconosce la netta “discontinuità” con – il vigente – art. 1, comma 737, della Legge n. 208/15 secondo il quale “*per l'anno 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Dpr. n. 380/01, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo T.U., possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche*”.

Dal 2018, gli oneri cessano di essere un'entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare ad essere un'entrata vincolata per legge. Ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Titolo II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Va sottolineata la nuova possibilità di utilizzo degli oneri anche per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche, allocata tra le spese correnti (e non solo per la manutenzione straordinaria), facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Le previsioni per gli esercizi 2018/2020 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2016 Consuntivo	Esercizio 2017 Assestato	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	3.000,00	0,00	0,00
Accertamento	20.807,30	6.610,20	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	20.807,30	6.610,20	-----	-----	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati è avvenuta e per il triennio 2018-2020 è prevista nel modo seguente:

- anno 2016 0,00% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2017 0,00% (fino al 100% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e per spese di progettazione di opere pubbliche- art. 1, comma 737, della Legge n. 208/15).
- anno 2018 0,00% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto),
- anno 2019 0,00% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto),
- anno 2020 0,00% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2018/2020):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014 nonché in concordanza ai precetti degli artt. 21, commi 8, 9 e 216, comma 3 del Dlgs. n. 50/16;
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2017 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi che prevedono una spesa complessivamente di Euro 3.000,00 e che, a tal fine, nel quadro economico dei progetti, è *stato previsto* l'apposito Fondo di cui all'art. 202, del Dlgs. n. 50/16, e tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art. 3, comma 29, della Legge n. 350/03;
 - di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese *sono state incluse* nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - *di non ricorrere*, per il finanziamento di quest'ultime spese, al “*Fondo rotativo per la progettualità*” presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/95, e successive modificazioni;
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000, è *stata prevista* la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00.

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enucleate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluire nel “*Fondo pluriennale vincolato*” accantonato per gli esercizi successivi;
- b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
- c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel “*Fondo pluriennale vincolato*” accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11;

Il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.3, Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), ulteriori regole

per finanziare la spesa di investimento negli esercizi successivi, in ossequio al disposto del già citato punto c-bis), dell'art. 200, del Tuel;

Occorre ora, tenuto conto del Prospetto degli equilibri allegato al proposto bilancio di previsione e degli eventuali Margini Correnti di bilancio previsti per gli esercizi 2018-2020, verificare quanto indicato nella Nota Integrativa, in particolare su quanto ivi esposto ai sensi della lett. d), comma 5, art. 11, del Dlgs. n. 118/11, in merito all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Dai riscontri effettuati risulta che:

- ✓ *tutte le spese di investimento* rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma;
- ✓ la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2018-2020 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:
 - 1) con accertamento di un'entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata, in particolare entrate già accertate:

Spese d'investimento 2018	Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020
617.600,00	1.085.000,00	170.000,00

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con deliberazione n. 23 del 26/09/2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017)

Come evidenziato nel verbale di insediamento redatta dall'Organo di Revisione si evidenziano le partecipazioni detenute dal Comune in esame:

1. Autostrada Albenga/ Garessio/Ceva in corso di dismissione;
2. Azienda Cuneese dell'Acqua per il servizio idrico;
3. Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese per la gestione dei servizi sociali;
4. A.C.E.M per l'intero ciclo dei rifiuti;
5. Istituto Storico della Resistenza di Cuneo.

L'Organo di revisione verificato che per le partecipazioni di cui ai punti 2/3/4 trattasi di partecipazioni necessarie per lo svolgimento di determinati servizi, verificato che non sono mai stati richiesti da tali società ripianamento di perdite negli esercizi precedenti, ritiene che non vi siano rischi che possono vedere l'Ente costretto a trasferire risorse a favore di detti Enti. Si raccomanda un'attenta analisi dei bilanci di detti Enti.

Per la partecipazione di cui al punto 5 trattasi di un Consorzio con fini culturali. L'Ente si limita a versare la quota associativa di anno in anno. Si raccomanda anche in tale fattispecie di monitorare l'andamento economico della partecipata e di intervenire tempestivamente per non creare danni patrimoniali al Comune.

L'Organo di revisione attesta che il Comune, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati *non ha* provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - “*Fondi e accantonamenti*”, Programma 3 - “*Altri Fondi*”, Titolo I) (art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/13) alcuna somma, in quanto alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di detti enti non vi sono situazioni di perdite patrimoniali.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2017, da approvare entro il 30 settembre 2018, dichiara:

- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/11, ha predisposto ed approvato in Giunta un apposito elenco (c.d. “*primo elenco*”) che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del “*Gruppo amministrazione pubblica*” (“*Gap*”).
- che l'Ente non ha predisposto ed approvato in Giunta un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del “*Gap*” che saranno compresi nel bilancio consolidato, così come richiesto dal principio contabile di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11.

L'Organo di revisione evidenzia che:

- visto che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2017), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione - tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il “*Gap*” (“*primo elenco*”), quanto quello che permetta l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esaurività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2018-2020, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha consentito di:
 - a) accertare che la Tabella è *conforme* – in termini di parametri – ai contenuti normativi del – tuttora vigente – D.M. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013-2015, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2018-2020, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori “non deficitari”.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa “*per conto terzi e partite di giro*” non sono state previste impropriamente nell'anno 2018 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:;

- ad adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
 - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10, al Dlgs. n.118/11;
 - l'elaborazione del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

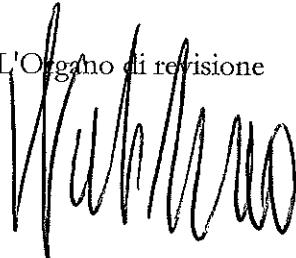
- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione



Addì 20/02/2018